

SUPERNAP ITALIA S.P.A.

Sede legale: VIA DEL BOSCO RINNOVATO 8 - 20090 ASSAGO (MI)

Reg. Imp. 08743430962– Rea MI-2045922

P.I.: 08743430962

C.F.: 08743430962

Capitale sociale Euro 2.084.387,72 interamente versato

Forma giuridica: S.P.A.

Settore di attività prevalente (ATECO): 63.11.30

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: Infrastructure Europe TopCo I S.à.r.l.

Bilancio al 30/06/2021

Redatto in forma ordinaria ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

Gli importi sono espressi in Euro.

Stato Patrimoniale	30/06/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.934	3.235
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	93.707	42.407
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.084.839	1.686.708
7) altre	222.090	237.369
Totale immobilizzazioni immateriali	2.402.570	1.969.719
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	45.534.020	46.235.743
2) impianti e macchinario	48.231.718	50.027.360
3) attrezzature industriali e commerciali	21.123	18.023
4) altri beni	132.723	135.924
5) immobilizzazioni in corso e acconti	81.238.123	42.840.755
Totale immobilizzazioni materiali	175.157.707	139.257.805
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	82.482	82.482
2) Crediti		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	899.490	-
Totale partecipazioni	981.972	82.482
Totale immobilizzazioni finanziarie	981.972	82.482
Totale immobilizzazioni (B)	178.542.249	141.310.006
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.726.120	4.239.756
Totale crediti verso clienti	5.726.120	4.239.756
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.999.197	2.656.210
Totale crediti verso controllanti	2.999.197	2.656.210
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.907.657
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.907.657
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.642.565	7.847.370
Totale crediti tributari	14.642.565	7.847.370
5-ter) imposte anticipate	5.849.519	5.437.519
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.439	132.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.576	23.576
Totale crediti verso altri	97.015	156.179
Totale crediti	29.314.416	22.244.691
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.050.756	42.186.404
Totale disponibilità liquide	8.050.756	42.186.404
Totale attivo circolante (C)	37.365.172	64.431.095
D) Ratei e risconti	347.765	271.360
Totale attivo	216.255.186	206.012.461

Passivo	30/06/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.084.388	2.084.388
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	33.288.924	76.080.509
Totale altre riserve	33.288.924	76.080.509
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.738.510)	(26.117.133)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.923.937)	(3.621.376)
Totale patrimonio netto	3.710.865	48.426.388
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.973	233.278
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	137.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.849.666	62.843.319
Totale obbligazioni	62.849.666	62.981.132
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	30.683.109
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	30.683.109
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.837.939	38.150.465
Totale debiti verso banche	129.837.939	38.150.465
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.363.769	21.667.094
Totale debiti verso fornitori	15.363.769	21.667.094
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.031.613	1.164.114
Totale debiti verso controllanti	1.031.613	1.164.114
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	262.175
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	262.175
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.787	207.902
Totale debiti tributari	352.787	207.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.174	147.179
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.174	147.179
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	721.727	748.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	133.309	125.309
Totale altri debiti	855.036	873.518
Totale debiti	210.542.984	156.136.688
E) Ratei e risconti	1.726.364	1.216.107
Totale passivo	216.255.186	206.012.461

Conto Economico	30/06/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.351.152	16.619.927
5) altri ricavi e proventi		
altri	585.382	527.222
Totale altri ricavi e proventi	585.382	527.222
Totale valore della produzione	11.936.534	17.147.149
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.848	203.114
7) per servizi	4.432.284	6.763.419
8) per godimento di beni di terzi	255.284	535.256
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.407.822	2.547.381
b) oneri sociali	361.619	541.633
c) trattamento di fine rapporto	101.954	160.860
d) trattamento di quiescenza e simili	740	378
e) altri costi	58.945	97.629
Totale costi per il personale	1.931.080	3.347.881
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.249	108.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.598.413	5.130.044
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.675.662	5.238.401
14) oneri diversi di gestione	257.942	628.512
Totale costi della produzione	9.648.100	16.716.583
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.288.434	430.566
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	992.347
Totale proventi diversi dai precedenti	-	992.347
Totale altri proventi finanziari	-	992.347
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.187.813	137.813
altri	3.137.754	7.128.574
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.325.567	7.266.387
17-bis) utili e perdite su cambi	(209.624)	1.849.698
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.535.191)	(4.424.342)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(2.246.757)	(3.993.776)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	89.180	57.600
imposte differite e anticipate	(412.000)	(430.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(322.820)	(372.400)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.923.937)	(3.621.376)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	30/06/2021	31/12/2020	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.923.937)	(3.621.376)	
Imposte sul reddito	(322.820)	(372.400)	
Interessi passivi/(attivi)	4.535.191	4.424.342	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.288.434	430.566	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.675.662	5.238.401	
Altre rettifiche in aumento/(o in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	
Accantonamento fondo TFR	101.954	160.860	
Altri movimenti non monetari	425.306	518.149	
Totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.202.922	5.917.410	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.491.356	6.347.976	
Variazioni di capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	421.293	(701.706)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.565.500)	16.682.285	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(76.405)	(37.264)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	510.257	663.982	
Variazione netta dei crediti/debiti verso società del Gruppo	(475.489)	(529.908)	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.425.277)	7.349.493	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.611.120)	23.426.882	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(7.119.764)	29.774.858	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(5.111.708)	(11.351.485)	
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.077.054)	
Totale Altre rettifiche	(5.111.708)	(12.428.539)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(12.231.473)	17.346.319	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(38.498.315)	(52.521.297)	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(510.100)	(1.759.157)	
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	(899.490)	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(39.907.905)	(54.280.454)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Accensione finanziamenti	91.903.730	146.376.050	
(Rimborso finanziamenti)	-	(70.229.381)	
Mezzi propri			
Accensione finanziamenti	(73.900.000)	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.003.730	76.146.669	
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(34.135.648)	39.212.534	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	42.186.404	2.973.870	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.186.404	2.973.870	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	8.050.756	42.186.404	
Totale disponibilità liquide alla fine del periodo	8.050.756	42.186.404	

Il presente bilancio, comprensivo della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

SUPERNAP ITALIA S.P.A.

Sede legale: VIA BOSCO DEL RINNOVATO, 8 - 20090 ASSAGO (MI)

Capitale sociale Euro 2.084.387,72 , interamente versato

Nota integrativa al bilancio chiuso il 30 giugno 2021

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio chiuso al 30 giugno 2021, cui la presente Nota Integrativa rappresenta parte integrante ai sensi dell'art. 2423 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2426 C.C. secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2423-bis C.C., nonché dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria secondo l'art. 2435-bis, del Codice Civile.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge

Cenni sulla gestione e fatti di rilievo verificatesi nel periodo

Durante il primo semestre 2021, la Società ha generato un valore della produzione pari ad Euro 11.936.534 ed una perdita pari a Euro 1.923.937.

Al netto degli Altri ricavi e proventi (pari a Euro 585.382), i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 11.351.152 al 30 giugno 2021.

Nella prima metà dell'anno, la Società ha continuato la strategia di marketing intrapresa negli esercizi precedenti, (definite "hyperscalers") con imprese medio/grandi.

Durante il primo semestre 2021, la Società ha proseguito con la costruzione del secondo edificio del campus del data center, "MOD2". Adiacente al lato ovest dell'edificio MOD1 esistente, MOD2 fornirà due sale dati aggiuntive. La prima sala dati sarà consegnata nel quarto trimestre del 2021.

In linea con gli anni precedenti, la Società ha anche rinnovato le proprie certificazioni secondo ISO 9001, ISO 27001, ISO 14001, ISO 50001, OHSAS 45001 come per ANSI TIA 942 (in passato noto come Tier IV).

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 8.050.756 e il Patrimonio Netto ammonta a Euro 3.710.865.

Il Capitale Sociale al 30 giugno 2021 si attesta ad un ammontare pari ad Euro 2.084.388.

Il 26 febbraio 2021, la società di private equity americana IPI Partners, LLC ("IPI") ha acquisito dalle affiliate di Accelero Capital Holdings S.à.r.l. 100% del Capitale Sociale dell'azionista di controllo della Società, ACDC Holdings S.à.r.l.

Premessa

Il bilancio di Supernap Italia S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo contabile ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato del periodo.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma

5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021, i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati al 30 giugno 2021 pari ad Euro 11.351.152, registrando un incremento pari a Euro 3.881.986 rispetto alla prima metà del 2020 (+ 52%).

Gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle seguenti considerazioni

- La Società presenta un solido indice di patrimonializzazione ed il principale "asset" di bilancio è rappresentato da un bene immobile tangibile ad alto contenuto tecnologico costituito dal data center;
- Nel 2020 e nel 2021 la Società ha ottenuto importanti contratti a lungo termine con aziende di livello mondiale (c.d. "hyperscaler") operanti nel business dell'information technology, nonché con medie/grandi imprese locali. Tali contratti, per lo standing delle controparti e la loro durata a lungo termine, assicurano flussi di cassa certi fino a dieci anni.
- L'andamento finanziario del primo semestre 2021 è stato in linea con le aspettative condivise con gli istituti di credito in termini di EBITDA e superiori in termini di risultato netto.

- In data 10 dicembre 2020 la Società ha sottoscritto un'operazione di rifinanziamento ("Facilities Agreement") che prevedeva una linea di credito e un'emissione obbligazionaria per un importo complessivo di circa Euro 306 milioni al fine di finanziare gli investimenti necessari per far crescere il business in ottica dei contratti di cui sopra e assicurare liquidità per le attività aziendali.

L'esito positivo dell'operazione, che ha fatto seguito ad un'ampia due diligence svolta da un pool di finanziatori e ad una perizia redatta da un soggetto terzo, ha mostrato il riconoscimento delle prospettive future della Società da parte della comunità finanziaria.

Fatta eccezione per l'agevolazione IVA, che è legata all'incasso del sottostante credito IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate, la durata delle altre linee è di cinque anni, rimborso sostanzialmente bullet con un ammortamento di circa il 5% prima della scadenza

L'Accordo di Finanziamento è soggetto a revisioni di performance attraverso test di "financial covenants", ovvero "debt service coverage ratio" e "leverage ratio" che, al momento dei test, devono essere rispettivamente superiori e inferiori a determinati valori definiti nel contratto. Sebbene il rischio di violazione del covenant sia ritenuto remoto considerata la certezza dei flussi di cassa derivanti da contratti assicurati a lungo termine, è importante notare che, in ogni caso, il primo test verrà effettuato nel mese di giugno 2022. Ciò evidenzia che, oltre alle considerazioni sopra svolte, la Società ha assicurato il proprio fabbisogno finanziario per l'intero esercizio 2021.

- L'azionista ha sottoscritto una lettera di supporto indirizzata agli Amministratori e Sindaci per sostenere finanziariamente e, se necessario, capitalizzare la Società per far fronte ai risultati condivisi con il pool di finanziatori.
- Gli Amministratori continueranno a monitorare l'andamento economico durante tutto l'anno per assicurare che la Società soddisfi i requisiti della legge italiana in materia di patrimonio e, se necessario, adotteranno le azioni necessarie come sopra descritto.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono principalmente i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- 20% per le Spese di Costituzione;
- aliquota stabilita sulla base della durata del contratto afferente l'onere pluriennale, per quanto riguarda le Altre Immobilizzazioni Immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- 3% per i Fabbricati;
- dal 5 al 20% per gli Impianti e Macchinari;
- 20% per le Attrezzature Industriali e Commerciali;

- 12% per le Altre Immobilizzazioni Materiali.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando

il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per

l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono altresì considerati strumenti finanziari derivati quei contratti di compravendita di beni che conferiscono all'uno o all'altro contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto in denaro o con altri strumenti finanziari, salvo i casi seguenti:

- a) il contratto è stato concluso e mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o utilizzazione dei beni;
- b) il contratto è destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) il contratto si intende perfezionato con la consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (di seguito anche solo "derivati") sono inizialmente rilevati quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ovvero alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi e sono rilevati al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono distinti dal contratto ospite non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite e se tutti gli elementi di definizione dello strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC n.32 sono soddisfatti. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di prima iscrizione dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle specifiche voci dell'attivo circolante o delle immobilizzazioni (se di copertura di attività o passività con scadenza oltre 12 mesi) in caso di fair value positivo o accantonamenti per rischi e oneri in caso di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società che si avvale di adeguate tecniche di valutazione, attraverso assunzioni, parametri e livelli gerarchici di fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come di copertura sono rilevate in apposite voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere strutturati come operazioni di coperture quando:

- a) la relazione di copertura è costituita solo da strumenti di copertura idonei e da elementi di copertura idonei;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa entrambi i requisiti qualitativi e quantitativi ai fini dell'efficacia dello strumento.

Conseguentemente, qualora i derivati siano utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità meramente di copertura ma non rispettano pienamente i criteri richiesti per essere designati come strumenti di copertura, sono valutati secondo le regole generali sopra descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibile ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili o ad operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate ad una copertura la parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno effetto sul risultato dell'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione pianificata altamente probabile comporti successivamente l'iscrizione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma ci si attende che i flussi finanziari futuri dall'elemento coperto continueranno a verificarsi, gli importi accumulati nella riserva rimangono nel patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Se, invece, non sono più attesi flussi di cassa futuri o non si prevede più che l'operazione pianificata sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati con caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward o uno swap che abbia un fair value prossimo allo zero) alla data di prima iscrizione, il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, si applica se:

- a) la relazione di copertura è costituita solo da strumenti di copertura idonei e da elementi di copertura idonei;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi di supporto dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) coincidono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto.

Ad ogni data di bilancio, la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, ivi inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che, se significativo, potrebbe comportare la cessazione della copertura relazione.

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, c.c. sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelli previsti dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle eventuali quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La

differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni

di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore

nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi

comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Azioni proprie

La Società non ha in portafoglio azioni proprie o di società controllanti, né vi sono stati movimenti nel periodo riguardanti tali categorie di azioni.

Commenti sulle voci di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico relative al bilancio al 30 giugno 2021 sono confrontate con i saldi derivanti dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Ove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state adattate e rese comparabili in conformità dell'art. 2423 ter. co.5 del codice civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Si riportano qui di seguito alcuni dettagli relativi alle immobilizzazioni iscritte in bilancio, così ripartite:

- * Immateriali
- * Materiali
- * Finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni ammontano a Euro 178.542.249 al 30 giugno 2021, con un incremento netto di Euro 37.232.243 rispetto all'anno 2020.

La variazione del periodo è pari alla quota di ammortamento del periodo, all'acquisizione di cespiti e ad altre variazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.271.405	156.910.305	82.482	159.264.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.686)	(17.652.500)	-	(17.954.186)
Valore di bilancio	1.969.719	139.257.804	82.482	141.310.006
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	510.023	38.498.710	899.490	39.908.224
Riclassifiche	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	*
Ammortamento dell'esercizio	(77.249)	(2.598.413)	-	(2.675.662)
Totale variazioni	432.774	35.900.297	899.490	37.232.562
Valore di fine esercizio				
Costo	2.781.428	195.409.015	981.972	199.172.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(378.858)	(20.250.913)	-	(20.629.771)
Valore di bilancio	2.402.570	175.157.707	981.972	178.542.250

I. Immobilizzazioni immateriali

La Voce di Immobilizzazioni Immateriali presenta al 30 giugno 2021 un saldo di Euro 2.402.570, con un incremento netto pari a Euro 432.851 rispetto al precedente periodo

La variazione del periodo è pari alla quota di ammortamento del periodo, all'acquisizione di cespiti e ad altre variazioni.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.187	153.437	1.686.708	418.072	2.271.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.952)	(111.030)	-	(180.703)	(301.686)
Valore di bilancio	3.235	42.407	1.686.708	237.369	1.969.719
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	87.293	398.131	24.599	510.023
Ammortamento dell'esercizio	(1.301)	(35.993)	-	(39.955)	(77.249)
Totale variazioni	(1.301)	51.300	398.131	(15.356)	432.774
Valore di fine esercizio					
Costo	13.187	240.730	2.084.839	442.671	2.781.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.253)	(147.023)	-	(220.581)	(378.858)
Valore di bilancio	1.934	93.707	2.084.839	222.090	2.402.570

Con riguardo alla composizione delle Immobilizzazioni Immateriali:

- la voce “Costi di impianto e ampliamento” si riferisce alle spese sostenute dalla Società in sede di costituzione;
- “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno”, che si riferisce principalmente al software acquistato per Euro 80.907;
- Immobilizzazioni immateriali in corso”, che include i costi per servizi di ingegneria sostenuti per la predisposizione della realizzazione del secondo edificio del campus del data center (“Mod 2”);
- “Altre Immobilizzazioni Immateriali” si riferisce principalmente a ISO 9001, ISO 27001, ISO 14001, ISO 50001, OHSAS 18001 e ANSI TIA 942 certificazione di qualità per Euro 186.933, e all'attivazione della fibra ottica per Euro 21.637.

II. Immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 175.157.707, con un incremento netto di Euro 35.899.902 rispetto al periodo precedente. La variazione del periodo è pari alle acquisizioni del periodo al netto dei relativi ammortamenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.921.598	62.858.381	56.410	233.161	42.840.755	156.910.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.685.855)	(12.831.021)	(38.387)	(97.237)	-	(17.652.500)
Valore di bilancio	46.235.743	50.027.360	18.023	135.924	42.840.755	139.257.805
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	80.344	9.057	11.940	38.397.369	38.498.710
Ammortamento dell'esercizio	(702.407)	(1.875.746)	(5.957)	(14.303)	-	(2.598.413)
Totale variazioni	(702.407)	(1.795.401)	3.100	(2.363)	38.397.369	35.900.297
Valore di fine esercizio						
Costo	50.921.598	62.938.725	65.467	245.101	81.238.124	195.409.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.387.578)	(14.707.007)	(44.344)	(111.540)	-	(20.250.913)
Valore di bilancio	45.534.020	48.231.718	21.123	132.723	81.238.124	175.157.707

I dettagli sono riportati di seguito:

- Terreni e Fabbricati per Euro 45.534.020;
- Impianti e Macchinari, che comprende gli impianti generali e specifici detenuti dalla Società, ammontano a Euro 48.231.718;
- Attrezzature Industriali e Commerciali per Euro 21.123;
- Altre Immobilizzazioni Materiali per Euro 132.723, che comprende mobili e arredi per ufficio;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 81.238.124, che comprendono i costi di costruzione relativi ad attività da completare.

I saldi della voce "Immobilizzazioni in corso" nell'esercizio precedente sono stati inclusi nelle categorie di appartenenza in funzione della loro utilità economica ea seguito del perfezionamento delle operazioni.

Si segnala inoltre che le immobilizzazioni sono state assoggettate ad ammortamento mediante l'applicazione di aliquote idonee a rappresentare la loro effettiva vita utile, come specificato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione" a cui si rimanda per maggiori dettagli.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie ammonta a Euro 981.972 al 30 giugno 2021, con un incremento di Euro 899.490 rispetto al 31 dicembre 2020.

	Partecipazioni in altre società	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale Immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costi	82.482	-	82.482
Valore di bilancio	82.482	-	82.482
Variazioni del periodo			
Incrementi per acquisti	-	899.490	899.490
Totali variazioni	-	899.490	899.490
Valore di fine esercizio			
Costi	82.482	899.490	981.972
Valore di bilancio	82.482	899.490	981.972

La partecipazione di Euro 82,482 è relativa alla partecipazione in OPEN HUB MED Scarl, società consortile che ha lo scopo di realizzare un nuovo polo tecnologico italiano per lo scambio di dati telematici, con l'obiettivo di diventare il principale punto di approdo dei cavi sottomarini nel Mar Mediterraneo.

Gli strumenti finanziari derivati di Euro 899.490 sono relativi all'"Interest Rate Cap" aperto a marzo 2021.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Il saldo è composto come dettagliato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio (1 anno)	Esigibili oltre l'esercizio (5 anni)
Verso clienti	4.239.756	1.486.364	5.726.120	5.726.120	-	-
Verso controllanti	2.656.210	342.987	2.999.197	2.999.197	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.907.657	(1.907.657)	-	-	-	-
Crediti tributari	7.847.370	6.795.195	14.642.565	14.642.565	-	-
Imposte anticipate	5.437.519	412.000	5.849.519	5.849.519	-	-
Verso altri	156.179	(59.164)	97.015	73.439	23.576	-
Totale	22.244.691	7.069.725	29.314.416	29.290.840	23.576	-

La voce "Crediti verso clienti" presenta un saldo di Euro 5.726.120 (Euro 4.239.756 nel 2020) e include i crediti sorti nei confronti dei clienti derivanti dalla vendita di servizi di data center.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad Euro 25.766 (stesso importo nel 2020).

Crediti verso controllanti pari ad Euro 2.999.197 (Euro 2.656.210 nel 2020).

La voce "Crediti tributari" è costituita da crediti verso l'erario per IVA per un importo pari a Euro 14.642.565 (Euro 7.847.370 nel 2020).

Le condizioni per l'iscrizione delle imposte anticipate sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione in considerazione del fatto che la Società ha completato la fase di avviamento relativa alla realizzazione del data center, avviando così la propria operatività. Si è ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate per Euro 5.849.519 al 30 giugno 2021, date le condizioni per il loro recupero.

La voce "Crediti verso altri" presenta un saldo finale di Euro 97,015 (Euro 156,179 nel 2020) ed è composta principalmente da depositi cauzionali e anticipi a fornitori.

Di seguito il dettaglio della distribuzione geografica:

Area geografica	Totale	Italia	Altri paesi UE	Paesi Extra UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.726.120	5.678.279	14.644	33.197
Crediti verso controllanti	2.999.197	-	2.999.197	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.642.565	14.642.565	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.849.519	5.849.519	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.015	97.015	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.314.416	26.267.378	3.013.841	33.197

Si precisa, infine, che la Società non ha in essere crediti esigibili oltre i cinque anni.

IV. Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide presenta un saldo di Euro 8.050.756 al 30 giugno 2021 (Euro 42.186.404 al 31 dicembre 2020). Si segnala che i conti correnti bancari della Società sono oggetto di pegno a garanzia dei debiti bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.186.404	(34.135.648)	8.050.756
Totale disponibilità liquide	42.186.404	(34.135.648)	8.050.756

Il decremento delle disponibilità liquide nel corso dell'anno è dovuto principalmente ai pagamenti relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali per la costruzione del secondo edificio del data center.

D) Ratei e risconti attivi

La voce Ratei e Risconti attivi presenta un saldo al 30 giugno 2021 di Euro 347.765 (Euro 271.360 nel 2020) con un incremento netto di Euro 76.405.

Il saldo pari a 347.765 è unicamente da ricondursi ai risconti attivi relativi a costi sostenuti dalla Società nel corso del 2021 ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	271.360	76.405	347.765
Totale ratei e risconti attivi	271.360	76.405	347.765

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 3.710.865, compresa la perdita del periodo pari ad Euro 1.923.937.

Le riserve di Patrimonio Netto della Società sono costituite da versamenti in conto capitale, i quali, come disciplinato dai soci, possono essere destinati a copertura delle perdite future ed utilizzati in caso di futuri aumenti di capitale onerosi. Le riserve inoltre possono essere distribuite, nel qual caso devono considerarsi targate a favore del socio che ha provveduto al rispettivo versamento.

Di seguito il rispettivo dettaglio di movimentazione.

30/06/21	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifica		
Capitale	2.084.388	-	-	-	-	-	-	2.084.388
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve								
Varie altre riserve	76.080.509	-	-	31.108.415	(73.900.000)	-	-	33.288.924
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	76.080.509	-	-	31.108.415	(73.900.000)	-	-	33.288.924
Utili portati a nuovo	(26.117.133)	-	-	-	-	(3.621.376)	-	(29.738.510)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.621.376)	-	-	-	-	3.621.736	(1.923.937)	(1.923.937)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	48.426.388	-	-	31.108.415	(73.900.000)	-	(1.923.937)	3.710.865

2020	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifica		
Capitale	2.084.388	-	-	-	-	-	-	2.084.388
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve								
Varie altre riserve	76.706.391	-	-	-	(625.883)	-	-	76.080.509
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.077.054)	-	-	-	1.077.054	-	-	-
Totale altre riserve	75.629.338	-	-	-	451.171	-	-	76.080.509
Utili portati a nuovo	(21.130.533)	-	-	-	-	(4.986.600)	-	(26.117.133)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.986.600)	-	-	-	-	4.986.600	(3.621.376)	(3.621.376)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	51.596.593	-	-	-	451.171	-	(3.621.376)	48.426.388

Il 25 febbraio 2021, è stata sottoscritta una conversione in riserva del debito del socio di maggioranza ACDC Holdings S.à.r.l. per un ammontare di Euro 31.108.416.

Il 5 marzo 2021, la società ha approvato la distribuzione di riserve per Euro 73.900.000. La transazione è avvenuta utilizzando i fondi ricevuti dal tiraggio della linea TERM Facility Tranche B.

Nel seguente prospetto, vengono esposte le singole voci che compongono il patrimonio netto al 30 giugno 2021, con indicazione, per ognuna di esse, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Prospetto della disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis del c.c.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.084.388	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-
Varie altre riserve	33.288.924	A B C	33.288.924	-	-
Totale altre riserve	33.288.924	A B C	33.288.924		
Utili portati a nuovo	(29.738.510)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	3.710.865		33.288.924	-	-
Totale			(32.357.243)		
Quota non distribuibile			931.681		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, la quota non distribuibile include il valore della perdita del periodo, le perdite portate a nuovo dei periodi precedenti, nonché il valore residuo ancora da ammortizzare dei costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo e al quinto del capitale sociale come da art. 2430 del Codice Civile. Ulteriori limiti alla distribuzione delle riserve sono state applicate in ottemperanza all'art. 2446 C.C.

Le riserve di patrimonio netto, pur essendo targate e distribuibili secondo le norme civilistiche, risultano vincolate sulla base degli accordi con i pool di banche che prevedono che non si possano effettuare distribuzioni di dividendi o riserve prima di alcune date legate al piano di rimborso.

Le condizioni sopra definite non si applicano alla distribuzione delle riserve disponibili dal tiraggio della linea TERM Facility Tranche B, come spiegato sopra.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ammonta ad Euro 274.973 e rappresenta il valore del Trattamento di Fine Rapporto al 30 giugno 2021, con un incremento di Euro 41.695 rispetto al precedente esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	233.278
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.954
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(60.259)
Totale variazioni	41.695
Valore di fine esercizio	274.973

D) Debiti

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	62.981.132	(131.466)	62.849.666	-	62.849.666	-
Debiti verso soci per finanziamenti	30.683.109	(30.683.109)	-	-	-	-
Debiti verso banche	38.150.465	91.687.474	129.837.939	-	129.837.939	-
Debiti verso fornitori	21.667.094	(6.303.325)	15.363.769	15.363.769	-	-
Debiti verso controllanti	1.164.114	(132.501)	1.031.613	1.031.613	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	262.175	(262.175)	-	-	-	-
Debiti tributari	207.902	144.885	352.787	352.787	-	-
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	147.179	104.995	252.174	252.174	-	-
Altri debiti	873.518	(18.482)	855.036	721.727	133.309	-
Totale	156.136.688	54.406.296	210.542.984	17.722.070	192.820.914	-

Come evidenziato dal prospetto riportato, il saldo di chiusura al 30 giugno 2021 risulta composto per Euro 17.722.070 da debiti esigibili entro i dodici mesi, per Euro 192.820.914 da passività aventi scadenza oltre l'esercizio, ma non superiore a 5 anni.

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha emesso un prestito obbligazionario commentato sotto.

I “Debiti verso soci per finanziamenti”, che ammontavano ad Euro 30.683.109 al 31 dicembre 2020, sono stati completamente convertiti in riserve il 25 febbraio 2021. Per maggiori dettagli, vedere il paragrafo “A) Patrimonio netto”.

I “Debiti verso fornitori” sono rappresentati prevalentemente da debiti per la fornitura di impianti, apparati e per il completamento dei lavori insiti nella fase della costruzione del data center.

La voce “Debiti verso banche” è stata interessata dalla estinzione totale delle linee che componevano il precedente finanziamento e dalla sottoscrizione di un nuovo Facility Agreement stipulato con un pool di banche che vede Banca Natixis S.A. agire in qualità di Agent. Tale finanziamento, unitamente al citato prestito obbligazionario, ha lo scopo di finanziare le attività di ampliamento e allestimento del data center.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione di tali prestiti:

Linee	Valore nominale	Utilizzi	Rimborsi	Oneri accessori	Interessi	Costo ammortizzato	Saldo al 30 giugno 2021
Bond	63.000.000	63.000.000	-	(157.500)	-	7.166	62.849.666
Total Bond	63.000.000	63.000.000	-	(157.500)	-	7.166	62.849.666
CAPEX FACILITY TRANCHE 1	43.400.000	43.400.000	-	(2.444.238)	-	240.319	41.196.081
CAPEX FACILITY TRANCHE 2	76.700.000	7.000.000	-	(411.732)	-	4.157	6.592.425
VAT FACILITY	40.000.000	25.920.947	(12.470.776)	(1.476.387)	-	89.032	12.062.816
LIQUIDITY FACILITY	8.950.000	-	-	-	-	-	-
TERM FACILITY TRANCHE B	73.900.000	73.900.000	-	(4.161.963)	-	248.580	69.986.617
Totale finanziamenti	242.950.000	150.220.947	(12.470.776)	(8.494.320)	-	582.088	129.837.939
Totale indebitamento	305.950.000	213.220.947	(12.470.776)	(8.651.820)	-	589.254	192.687.605

Il contratto di finanziamento prevede l'erogazione dei fondi su quattro linee di credito:

- linea di credito denominata "Capex Facility", in linea capitale per un massimo complessivo di 120,1 milioni di Euro, scadenti a dicembre 2025. Tale importo complessivo è suddiviso in due Tranche con manifestazione finanziaria differita, ovvero:
 - (i) Tranche 1 pari a 43,4 milioni di Euro interamente utilizzata;
 - (ii) Tranche 2 pari a 76,7 milioni non tirata;
- linea di credito denominata "Vat Facility", in ragione del credito IVA maturato progressivamente sugli acquisti effettuati da Supernap Italia S.P.A., per un massimo complessivo di 40 milioni di Euro, scadenti il 31 dicembre 2025. Alla data del 30 giugno 2021 la somma erogata a titolo di capitale è pari a 25,9 milioni di Euro e sono stati rimborsati 12,5 milioni di Euro.
- linea di credito denominata "Liquidity Facility" in linea capitale per un massimo complessivo di 8,95 milioni di Euro, scadenti a dicembre 2025, non tirata;
- linea di credito denominata "TERM Facility Tranche B" in linea capitale per un massimo complessivo di Euro 73.9 milioni, scadenti a dicembre 2025 e completamente utilizzata.

Le linee prevedono un interesse a sei mesi con un tasso del 3,75%.

Tutte le linee ad esclusione della "VAT Facility" prevedono un piano di rimborso pari al 3% del capitale tra il 31/12/2023 e il 31/12/2024 e il restante 97% nel 2025 (di cui oltre il 95% alla scadenza del 31 dicembre 2025).

La linea "VAT Facility" prevede una scadenza legata al rimborso del credito IVA richiesto periodicamente dalla Società.

Il finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenants:

- Forward Debt Service Coverage Ratio; e
- Leverage Ratio superiore di multipli variabili in base alle date di calcolo.

La prima verifica è prevista per giugno 2022 e le successive avranno cadenza semestrale fino alla scadenza finale.

Sulle linee non utilizzate maturano Commitment fees che la Società ha già pagato al 30 giugno 2021.

Il prestito obbligazionario da nominali 63 milioni di Euro è stato erogato il 10 dicembre 2020 e prevede un interesse a sei mesi con un tasso del 3,75%. La scadenza complessiva è fissata per il 31 dicembre 2025.

Il bond è stato emesso nel segmento professionale (“ExtraMOT PRO3”) di ExtraMOT gestito da Borsa Italiana ed è stato sottoscritto da un pool di investitori qualificati, ai sensi dell’articolo 100 del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Il citato “Facilities Agreement” è garantito dai seguenti diritti di pegno:

- (i) pegno sulle azioni concesso dagli Azionisti;
- (ii) privilegio speciale su tutti i cespiti non iscritti in pubblici registri e sulle eventuali rimanenze di Supernap Italia;
- (iii) pegno sui conti correnti di Supernap Italia;
- (iv) cessione di crediti futuri sulle potenziali richieste risarcitorie da parte di Supernap Italia, tanto ai sensi dei contratti di progetto già stipulati da Supernap Italia, quanto ai futuri da stipulare se previsti dal contratto sottoscritto.

Il contratto prevede anche l’impegno a cedere in garanzia i futuri crediti IVA.

Tali garanzie ed impegni sono state concesse al fine di assicurare il corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni, presenti e future di Supernap Italia verso il pool di banche, come risultanti dalla documentazione finanziaria sottoscritta con il “Facilities Agreement”. I “Debiti verso banche”, come anticipato nel paragrafo summenzionato dei criteri di valutazione, sono stati valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e prevedendo l’attualizzazione delle “spese di istruttoria” sostenuti ai fini del finanziamento utilizzando il tasso di interesse effettivo, in ossequio a quanto previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica è riportato nelle seguenti tabelle:

Area geografica	Italia	EU	Extra EU	Totale
Obbligazioni	62.849.666	-	-	62.849.666
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	129.837.939	-	129.837.939
Debiti verso fornitori	14.278.897	1.052.199	32.674	15.363.769
Debiti verso controllanti	-	1.031.613	-	1.031.613
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	352.787	-	-	352.787
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	252.174	-	-	252.174
Altri debiti	855.036	-	-	855.036
Totale	78.588.560	131.921.750	32.674	210.542.984

E) Ratei e risconti passivi

La voce “Ratei e Risconti passivi” al 30 giugno 2021, è pari ad Euro 1.726.364 (Euro 1.216.107 dell’anno precedente).

Questi importi sono stati iscritti al fine di riflettere contabilmente la corretta competenza dei ricavi verso clienti a cavallo di esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.216.107	510.257	1.726.364
Totale ratei e risconti passivi	1.216.107	510.257	1.726.364

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” al 30 giugno 2021, ammonta ad Euro 11.936.534 (Euro 17.147.149 al 31 dicembre 2020).

La voce più significativa è relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano ad Euro 11.351.152 (Euro 16.619.927 al 31 dicembre 2020).

La distribuzione geografica dei ricavi relativi al periodo è la seguente:

- Ricavi Italia per Euro 11.193.228 (Euro 16.434.880 nel 2020);
- Ricavi altri paesi UE per Euro 28.544 (Euro 75.150 nel 2020);
- Ricavi Extra UE per Euro 129.380 (Euro 109.897 nel 2020).

B) Costi della produzione

I costi della produzione, al 30 giugno 2021, sono dettagliati come segue:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.848	203.114
Per servizi	4.432.284	6.763.419
Per godimento di beni di terzi	255.284	535.256
Per il personale	1.931.080	3.347.881
Ammortamenti e svalutazioni	2.675.662	5.238.401
Oneri diversi di gestione	257.942	628.512
Totale	9.648.100	16.716.583

I “Costi della produzione” ammontano ad Euro 9.648.100 (Euro 16.716.583 al 31 dicembre 2020). Di seguito si fornisce il dettaglio.

La voce B6) comprende costi per materiale di consumo per Euro 95.848 (Euro 203.114 al 31 dicembre 2020), rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce “Costi per servizi” è così dettagliata:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Assicurazioni	40.373	30.525	9.848
Compensi all'agente commerciale	56.560	33.073	23.487
Consulenze legali, contabili e fiscali	430.041	682.194	(252.153)
Consulenze tecniche e specifiche	208.109	403.801	(195.692)
Consulenze varie	162.632	313.555	(150.922)
Costi di revisione	15.499	64.000	(48.501)
Servizi di Staff	146.315	343.498	(197.184)
Utenze varie	584.290	3.824.772	(3.240.483)
Altri servizi	2.788.466	1.068.001	1.720.465
Totale	4.432.284	6.763.419	(2.331.135)

La voce “Costi per godimento beni di terzi” risulta così dettagliata:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Affitto spazio utilizzati per il miglioramento della connettività	42.488	136.810	(94.322)
Canoni di locazione per impianto di fibra ottica	104.282	178.971	(74.689)
Spese di noleggio auto e posti auto	56.900	129.016	(72.117)
Spese di noleggio impianti	14.210	22.768	(8.557)
Canoni di affitti per dipendenti	17.532	42.900	(25.368)
Affitti passivi abitazioni per dipendenti	19.872	24.791	(4.919)
Totale	255.284	535.256	(279.972)

I “Costi per il personale” sono così suddivisi:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Stipendi comprensivi di premi, straordinari e redistribuzione dei dipendenti	1.407.822	2.547.381	(1.139.559)
Oneri contributivi a carico dell'impresa	361.619	541.633	(180.014)
TFR Accantonato	101.954	160.860	(58.906)
Trattamento di quiescenza e simili	740	378	362
Altri costi del personale	58.545	97.629	(39.084)
Totale	1.931.080	3.347.881	(1.416.801)

La voce B9) pari ad Euro 1.931.080 (Euro 3.347.881 al 31 dicembre 2020) accoglie i costi sostenuti nel corso del semestre.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” è così composta:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	77.249	108.357	(31.108)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.598.413	5.130.044	(2.531.630)
Totale	2.675.662	5.238.401	(2.562.738)

La voce B10) pari ad Euro 2.675.662 (Euro 5.238.401 al 31 dicembre 2020) accoglie gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni.

La voce “Oneri diversi di gestione” è così composta:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Sopravvenienze passive	128.638	439.805	(311.167)
Imposte (IMU, TARI, tasse energia elettrica)	93.717	124.649	(30.932)
Quote associative e altri contributi	35.584	61.149	(25.565)
Altro	2	2.909	(2.907)
Totale	257.942	628.512	(370.572)

La voce B14) pari ad Euro 257.942 (Euro 628.512 al 31 dicembre 2020) si riferisce prevalentemente a sopravvenienze passive, oneri tributari per imposte sostitutive e locali, dazi doganali, spese indeducibili e quote associative.

C) Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce “Proventi ed oneri finanziari” è composto come indicato nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	-	992.347	(992.347)
Interessi verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(1.187.813)	(137.813)	(1.050.000)
Altri interessi e oneri finanziari	(3.137.754)	(7.128.574)	3.990.820
Utili su cambi	209.624	1.849.698	(1.640.074)
Totale	(4.115.943)	(4.424.342)	308.399

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da interessi passivi bancari, commissioni di mancato utilizzo sui finanziamenti bancari, differenziali negativi su IRS e relativa chiusura, adeguamenti al costo ammortizzato delle spese di istruttoria sul finanziamento bancario, perdite ed utili su cambi realizzati e non.

Imposte

Come precedentemente menzionato nel paragrafo riguardante i crediti iscritti nell'attivo circolante, a cui si rimanda per maggiore dettaglio, in considerazione della perdita fiscale generatasi nel corso del primo semestre 2021 e riportabile senza limiti temporali, si è ritenuto opportuno iscrivere in bilancio imposte anticipate per Euro 412.000.

Le imposte correnti al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 89.180.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	-	-	-
IRAP	89.180	57.600	31.580
Imposte anticipate	(412.000)	(430.000)	18.000
Totale	(322.820)	(372.400)	49.580

Viene data indicazione del fatto che al 30 giugno 2021 la Società ha maturato un credito per imposte anticipate pari a Euro 5.849.519 (Euro 5.437.519 nel precedente esercizio).

Nota integrativa – Altre informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico medio relativo al 30 giugno 2021 risulta pari ad un numero di 49 dipendenti, suddivisi come segue:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	9
Impiegati	26
Operai	10
Totale dipendenti	49

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione durante il primo semestre dell'anno.

Nel corso del primo semestre 2021 i compensi per l'audit del Bilancio ammontano ad Euro 32.500.

Impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere alcun impegno, garanzia o passività potenziale non risultante dallo stato patrimoniale.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 6-ter del C.c., la Società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni. La Società non ha posto in essere operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Elementi di ricavo o di costo di entità di incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come previsto dall'art. 2427 comma 16-bis) del Codice Civile, si precisa che i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti e delle verifiche periodiche di cui all'art. 14, comma 1) del D.Lgs. 39/2010 sono risultati pari a 15.500 Euro.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, commi 125-129, si precisa che la Società non ha beneficiato nel corso del 2021 di sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Alla data di redazione della Nota Integrativa al 30 giugno 2021, non si segnalano eventi avvenuti dopo la chiusura del semestre che richiedano cambiamenti ai valori delle attività e delle passività.

Operazioni con parti correlate

I rapporti e le operazioni intercorsi con parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e non presentano elementi di criticità.

Vengono elencate di seguito le parti correlate e vengono riportati i dettagli relativi a ricavi, costi, crediti e debiti in essere al 30 giugno 2021.

Parti correlate	Ricavi	Crediti	Costi	Debiti
Supernap International S.A.	-	2.553.381	66.645	885.447
ACDC Holdings S.à r.l.	-	445.816	-	146.165

Si precisa che sia i crediti sia i debiti di cui alla tabella precedente sono tutti di natura commerciale.

Dichiarazione di conformità del Bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

